

→ **Susa** Dopo tre giorni tra la manifestazione goliardica e le prove tecniche di strategia militare quella di ieri per i No Tav è stata semplicemente la giornata di Beppe Grillo. Il comico genovese, infatti, ha fatto visita a tre dei presidi aperti a ovest di Torino (Rivoli, Susa e Sant'Antonino) e ha intrattenuto il pubblico, per la verità giunto in numero non molto differente

L'affondo/1

Dicono che non vinceremo, che siamo pochi. Ma i grandi cambiamenti vengono fatti da poche persone



dalle ultime manifestazioni No Tav, e quindi intorno alle 500 persone, con le sue battute sul tema serio della linea ad alta velocità Torino-Lione.

Una linea che lui definisce senza mezzi termini come «un crimine contro l'umanità che deve ancora nascere. Che nasce dal modo di vedere il mondo di persone che ora hanno 70 anni e che tra 20, quando inizieranno i lavori, non ci saranno più. Lo sappiamo da anni che si tratta di un'allucinazione che confonde il Pil con il debito. Siamo qui per contrarre i debiti dei nostri nipoti. Per questo è



IL COMIZIO Il popolare comico ha confermato il proprio appoggio ai comitati valsusini
Al presidio di Susa lo show di Beppe Grillo
«Un crimine contro l'umanità che nascerà»

importante la nostra battaglia». Come da copione, Grillo ne ha per tutti. «I flussi di merci stanno calando dal 2000 e i dati che vi propinano sono fasulli - dice rivolto al pubblico -. Hanno tentato di fare un piano logistico per fare girare le merci in

Europa, ma non ci sono riusciti. I camion girano vuoti e basterebbe farli girare pieni, pensano solo a fare girare containers per il mondo. E pensate che chi vuole la Tav sono gli stessi che parlano di economia a km zero». Poi si rivolge direttamente ai

protagonisti della lotta: «Sono qui per recarvi un po' di conforto. Siete dei disperati, si vede... Dicono che non vinceremo mai, che siamo pochi... Ma i grandi cambiamenti vengono fatti da poche persone. Voi la pensate diversamente da quei malati di mente: l'alta velocità

è già vecchia, bisogna fare girare le idee e non le merci». E poi fa un esempio pratico: «Quando Colombo scoprì l'America non fece viaggiare i pomodori sulle caravelle, ma portò i semi». Non potevano mancare i passaggi sugli industriali («Marce-

gaglia dice che non bisogna perdere 30 miliardi? Li faccia mettere agli imprenditori») e su Bresso e Chiamparino («Devo prendere sostanze allucinogene per sentirli. Dicono che 100 anni fa non si sarebbe fatto il traforo del Frejus, ma allora non c'erano i politici che rubavano»). Finale sui poliziotti. «Se arriverà qualcuno dobbiamo essere

L'affondo/2

Mercedes Bresso e Chiamparino? Devo prendere sostanze allucinogene per riuscire a sentirli



dolci. Dobbiamo tirargli caramelle al miele ed essere supergentili, perché anche loro non ce la fanno più. Fategli un riso come quello che ho mangiato oggi all'altro presidio (a Rivoli, ndr), vedrete che non torneranno più... E se vengono di notte fatevi trovare in pigiama».

Intanto si pensa alla manifestazione di sabato pomeriggio, sempre a Susa. «Terremo testa ai cantieri - dichiara Alberto Perino, leader dei No Tav -. Abbiamo già detto che militarizzando la valle hanno già perso».

Davide Petrizzelli